

Allegato "M"

MARINADATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 20061. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

- a. Il giorno 18 dicembre 2006 è terminata la partecipazione della M.M.I. all'**Operazione Enduring Freedom**, iniziata nel novembre 2001, l'impegno si è concretizzato nell'invio in teatro di diverse UU.NN..

Il primo Gruppo Navale inviato in teatro era composto dalla Portaeromobili GARIBALDI, la Rifornitrice di Squadra ETNA, la Fregata ZEFFIRO ed il Pattugliatore di Squadra AVIERE, per un totale di circa 1500 uomini.

Successivamente, un 2° Task Group costituito da Nave DE LA PENNE e Nave MAESTRALE e rimodulato in relazione alla preminente attività di "Maritime Interdiction Operation" e "Leadership Interdiction operation", volta ad impedire traffici di armi e fuga di membri di Al-Quaeda, ha avvicinato il primo gruppo navale che è rientrato in patria il 19 marzo 2002.

Si sono poi avvicinate in teatro Nave EURO e Nave ESPERO. Con l'attivazione della EUROMARFOR e la contestuale operazione Resolute Behaviour, Nave MIMBELLI è stata inviata in zona di operazioni quale Unità sede del CTF 150.

A seguito del ritiro dei mezzi e degli uomini da parte della Spagna e dell'impossibilità delle altre nazioni di assumere entro breve compiti di comando, la partecipazione dell'EUROMARFOR all'operazione si è conclusa nel mese di dicembre 2004.

L'Italia ha comunque continuato a garantire la presenza di una unità navale, inviando nell'ordine Nave ZEFFIRO, Nave GRECALE, Nave LIBECCIO e Nave MAESTRALE. Nel corso della permanenza di Nave LIBECCIO è stato ricostituito il gruppo navale di EUROMARFOR (*agosto 2005*) posto sotto la guida della Francia, che è stato successivamente disattivato nel dicembre dello stesso anno.

Nel corso dell'anno in teatro si sono avvicinate nell'ordine le seguenti UU. NN.: MAESTRALE; EURO; ETNA e FOSCARI.

Rilevante il fatto che a partire dal 28 giugno il Contrammiraglio Salvatore RUZITTU (*COMGRUPNAVIT*), imbarcato su nave ETNA, ha assunto il comando della TF 152. Il giorno 03 dicembre, durante la sosta in porto ad Al Manamah (*Baharain*), è avvenuta la cessione del Comando della TF 152 al RADM (*U.S.A.*) Allen G. MYERS IV, e di conseguenza è terminato l'impegno in Golfo Persico della MMI.

- b. Per quanto attiene all'**Operazione Active Endeavour**, anche per il 2006 la partecipazione della MMI si è concretizzata nell'assegnazione di una unità navale per quattro mesi, di un sommergibile per 21 giorni e missioni di velivoli MPA su base bisettimanale. A questo contributo specifico vanno aggiunti i periodi di impiego dell'unità nazionale assegnata alla Forza Navale permanente del Mediterraneo (*Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG 2*).

Gli assetti nazionali che nell'ordine hanno partecipato all'operazione sono stati i seguenti: sommergibile PRINI, nave ALISEO (*ambito SNMG 2*) che nel primo semestre dell'anno ha assunto il compito di Command Task Group (*CTG*) 440.01, divenendo così responsabile del coordinamento delle attività delle unità NATO impiegate. Negli ultimi 4 mesi sono state invece assegnate alla NATO i pattugliatori d'altura classe Comandanti

(*BETTICA nei mesi di settembre ed ottobre e CIGALA FULGOSI a novembre e dicembre*).

Altrettanto significativo il supporto che la MMI fornisce sul piano logistico, sia attraverso la concessione dell'impiego della base navale di Augusta quale Forward Logistic Site (FLS) sia per mezzo della disponibilità delle basi di Taranto e La Spezia dove le navi impegnate nell'operazione godono di una autorizzazione diplomatica permanente per la sosta.

L'operazione trova svolgimento principalmente nel bacino centro-orientale del Mediterraneo dove il dispositivo aeronavale svolge attività di Maritime Interdiction, comprensive di attività di Consensual Boarding nelle acque internazionali e di attività di scorta di unità "sensibili" (*HVU di paesi NATO*) in transito attraverso lo Stretto di Gibilterra.

La partecipazione all'Operazione Antica Babilonia, è terminata nel mese di luglio 2006 con il rientro in patria di un team del RSM di supporto alle telecomunicazioni e un distaccamento del GOI che ha operato all'interno della Task Force "Condor" di stanza nella base di Camp Mittera nell'ambito della IT JTF IRAQ.

- c. Altro importante impegno della MMI in campo NATO, in particolare della componente elicotteristica, del Reggimento San Marco e dell'aliquota del GOI, è la partecipazione alla **Forza Multinazionale in Afghanistan (ISAF IX - X)**.

Tale Forza opera nell'ambito della più ampia strategia NATO tesa ad assistere il Governo Afgano nell'opera di consolidamento della propria autorità al fine della progressiva stabilizzazione dell'intero paese.

Attualmente l'impegno della MMI si concretizza in questi termini:

- aliquota G.O.I. composta da 18 operatori e 1 Supporto, distaccata ad Herat ambito Operazione SARISSA condotta dal JSOTG (*Joint Special Operations Task Group*). Il GOI assieme al 9° Rgt. Costituisce il Joint Special Forces Task Unit (*JSFTU*). Assieme al G.O.I. operano in area 5 uomini del Reggimento San Marco;
- presso l'Aeroporto Internazionale di Kabul, sono schierati, on-task dal 30 novembre 2006, 3 elicotteri AB-212 ed un Team della Marina Militare che costituisce la Task Force "PANTERA", alle dirette dipendenze del Regional Capital Command (RCC) KABUL nell'ambito di ISAF a supporto del Kabul Regional Aviation Element. La TF PANTERA svolge compiti di CASEVAC, elitransporto tattico, elitransporto logistico e VIP flight. Il Team M.M. è composto da 58 unità (10 RSM), di cui 1 Ufficiale Superiore (C.C. MILILLO), 14 Ufficiali Inferiori, 43 Sottufficiali;
- aliquota di 20 militari impiegati presso il Provincial Reconstructions Team PRT/RC-W e l'Operational Mentoring and Liaison Team (OMLT) a HERAT con compiti di sostegno del Governo afgano nel mantenimento di un ambiente sicuro e di supportare il processo di sviluppo socio-economico in tutte le regioni del Paese.

- d. Continua dal 1982 la partecipazione alla **Multinational Force and Observers (MFO)** forse la prima operazione di Peace Support condotta in base alla volontà di una coalizione internazionale creata ad-hoc.

L'impegno della Marina consiste nel pattugliare lo Stretto di Tiran, secondo quanto definito dal Trattato di pace tra Egitto ed Israele (1981), al fine di assicurare la libertà di navigazione. Il contingente inserito nel COMGRUPNAVCOST 10, è composto da 75 persone circa, e da tre unità da pattugliamento costiero della classe Esploratore.

Degna di nota è l'operazione di salvataggio condotta dalle Unità italiane in favore dei naufraghi del traghetto egiziano El Salaam Boccaccio 98, affondato a 70 miglia dalla costa sulla rotta Dubai (*Arabia Saudita*) - Safaga (*Egitto*) la notte tra il 2 e 3 febbraio 06. Nel pomeriggio successivo nave VEDETTA e nave SENTINELLA salpate dal porto di Sharm el Sheikh raggiungevano la zona della sciagura e partecipavano alla seconda fase

dei soccorsi e, operando complessivamente per circa 48 ore, raggiungevano il ragguardevole risultato di recuperare 8 superstiti.

- e. È proseguito anche l'impegno d'assistenza e cooperazione della Marina a favore delle **Forze Armate Albanesi** che si sviluppa nell'ambito degli accordi bilaterali intercorsi tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese in base ai quali, a decorrere dal 15 aprile 1997 è stato costituito il 28° Gruppo Navale operante nelle acque territoriali dell'Albania.

La missione assegnata al 28° Gruppo Navale, trasferitosi nel marzo 2004 da Durazzo a Valona, consiste nell'assicurare lo svolgimento di un servizio di sorveglianza nelle acque territoriali ed interne albanesi, in collegamento con i competenti organismi locali, al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'emigrazione illegale dall'Albania verso l'Italia e l'esecuzione di attività di cooperazione nei seguenti settori:

- segnalamenti marittimi;
- SAR;
- bonifica di aeree portuali;
- attività idrografica ed addestramento del personale.

Dal 15 febbraio 2006 il 28° Gruppo Navale è stato riorganizzato prevedendo tra l'altro una diminuzione del personale e dei mezzi assegnati e la rimodulazione della missione, che è diventata di "assistenza tecnica".

- f. A seguito della situazione di crisi venutasi a creare in Medio Oriente al confine tra Israele e Libano, nei primi giorni di luglio 2006, il Ministero degli Affari Esteri ha disposto l'evacuazione via mare dei nostri connazionali.

Dal 15 al 25 luglio nave DURAND DE LA PENNE ha condotto, in due successive riprese, l'operazione dall'interno dell'area sottoposta al blocco navale istituito dalle autorità militari israeliane. L'Unità ha completato con successo l'evacuazione dal porto di Beirut di 419 persone di nazionalità italiana ai quali si sono aggiunti altri cittadini di "paesi amici" per un totale di 705 individui.

Per consentire l'eventuale proseguimento dell'attività, le autorità politiche e militari nazionali hanno disposto, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, l'invio immediato di Unità tipo LPD capaci del trasporto in teatro di materiale umanitario destinato alla popolazione civile. Nei giorni 1 e 14 agosto rispettivamente, nave SAN GIORGIO e nave SAN MARCO hanno scaricato un totale di 612 tonnellate di materiale raccolto e messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile, dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Croce Rossa Italiana, dal Programma Alimentare Mondiale dell'ONU e dalle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Umbria e Veneto oltre alle province di Trento e Bolzano. Nave ARTIGLIERE garantiva nel frattempo adeguata cornice di sicurezza alle Unità LPD pattugliando le acque antistanti le coste libanesi fino al 04 settembre.

A seguito dell'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1701 (11 agosto 2006), il Governo italiano che si era impegnato affinché l'Italia avesse un ruolo attivo per la piena attuazione della Risoluzione stessa, ha disposto la partecipazione di un Contingente nazionale da affiancare alla già esistente Forza UNIFIL.

La missione italiana è iniziata il giorno 28 agosto 2006 con la partenza dal porto di Taranto dei seguenti assetti per un totale di 2.185 uomini:

- Nave GARIBALDI (*Maritime Component Commander - MCC / Commander Landing Force - CLF*);
- Nave SAN MARCO, nave SAN GIORGIO, nave SAN GIUSTO (*con staff medico ROLE 2*);
- Nave FENICE;

- Landing Force (3 Compagnie RSM e 1 Compagnia Lagunari della costituenda forza di “proiezione dal mare”);
- Un distaccamento del GOI.

Il 2 settembre sono iniziate le operazioni di sbarco che hanno visto proiettati sul territorio libanese 750 uomini.

Le truppe MMI avevano il compito di mantenere la stabilità all’interno dell’area UNIFIL e preparare il terreno per l’arrivo delle Follow on Forces (FOF).

Il giorno 08 settembre, in seguito alla rimozione del blocco navale da parte del governo israeliano, sono iniziate le Operazioni di pattugliamento delle coste libanesi durante le quali il COMFORAL (CTF 425), ha coordinato l’impiego di UU.NN. italiane, francesi, inglesi e spagnole.

A seguito del passaggio delle forze a terra sotto il comando ONU avvenuto il 05 settembre, il dispositivo nazionale si è ridotto a Nave GARIBALDI e Nave FENICE per fornire supporto alla marina libanese nell’ambito del pattugliamento delle coste. Nave SAN GIORGIO e SAN GIUSTO rientravano rispettivamente nei porti di Taranto e Brindisi e, Nave SAN MARCO ha continuato a fornire il supporto medico/logistico alle truppe a terra italiane e spagnole. A seguito dell’ingresso in AOR della Marina Tedesca il giorno 15 ottobre il COMFORAL ha ceduto il Comando e le unità sono rientrate definitivamente in Italia il giorno 18 ottobre.

L’impegno della MMI in Libano è terminato il giorno 08 novembre quando l’Ammiraglio Confessore ha ceduto il Comando della JLF-L al Generale E.I. Gerometta. La fine del Redeployment è avvenuta il giorno 27 novembre p.v. con il rientro a Brindisi dell’ultima aliquota di personale del RGT SAN MARCO.

2. **CONTROLLO DELL’IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

L’attività di controllo dei flussi migratori, ha rappresentato anche per il 2006 uno dei maggiori impegni per la MMI che, con modalità concorsuali, contribuisce con i propri assetti alla sorveglianza dell’Alto Mare, finalizzata alla localizzazione, identificazione e tracciamento di natanti sospettati di traffico di clandestini.

L’attività si inquadra nei disposti di legge individuati dalla Legge Bossi-Fini ed il discendente Decreto Interministeriale del luglio 2003. L’*Accordo Tecnico Operativo per gli interventi connessi con il fenomeno dell’immigrazione clandestina via mare*, siglato nel luglio 2004, definisce le modalità e le procedure di coordinamento per le attività svolte dai mezzi aeronavali di tutte le amministrazioni coinvolte (MMI, GC e G.d.F.).

L’Accordo è stato aggiornato nel settembre 2005 per inserire il coinvolgimento dell’Arma dei Carabinieri e delle Forze di Polizia nelle attività di pattugliamento in mare.

L’impegno della MMI nel 2006 si è concretizzato in 8.203 ore di moto per le Unità Navali ed in circa 396 ore di volo con elicotteri per un totale di 50 missioni. Notevole è stato anche l’impegno dei velivoli Atlantic, che hanno effettuato 159 sortite per un totale di 980 ore di volo. L’attività è stata svolta in concorso con i mezzi di altri Corpi/Forze di Polizia su base permanente nelle acque dello Stretto di Sicilia e su base occasionale/di opportunità nel basso Adriatico e lungo le coste Calabro-ioniche.

In totale sono stati intercettati in mare e a terra, in prossimità del litorale della Sicilia meridionale e lungo le coste delle Isole dello Stretto di Sicilia, 15.326 clandestini.

Durante l’anno sono stati mantenuti attivi tre distinti dispositivi di sorveglianza in profondità che operano rispettivamente nelle acque del Canale d’Otranto, nel Mar Ionio e nello Stretto di Sicilia. Tali dispositivi sono articolati su:

- rete radar costiera;
- velivoli da pattugliamento marittimo (MPA ed elicotteri basati a terra);
- Unità navali d’altura e costiere (assegnate su base permanente per l’esigenza);

- tutte le Unità navali e gli aeromobili che operano nelle aree di interesse su base occasionale (*compito secondario*).

a. Canale d'Otranto

In accordo al “Protocollo d'intesa relativo al controllo congiunto delle acque territoriali della Repubblica di Albania” del 22.05.1998, la MM opera a Valona con il 28° Gruppo Navale, costituito da motovedette del Corpo delle Capitanerie di Porto, 1 nave Mototrasporto Costiero, un'aliquota di uomini del Reggimento San Marco e una stazione radar sull'isola di Saseno.

I mezzi espletano funzioni di p.g. nelle acque territoriali albanesi per prevenire i tentativi di emigrazione clandestina, avendo a bordo 1 o 2 Ufficiali delle Forze di Protezione Marittima albanesi, che, pertanto, esercitano la potestà nazionale nel proprio mare territoriale.

Tale dispositivo è integrato con quello permanentemente attivato sulle coste pugliesi, costituito dai radar costieri fissi di Vasto, Vieste, Santa Maria di Leuca, Missipezza e Pedagne, facenti parte della rete radar integrata, gestita dal MARIDIPART TARANTO.

In caso di necessità possono essere resi disponibili le Unità Navali d'altura e i velivoli da pattugliamento marittimo (*MPA*), normalmente impiegati negli altri dispositivi in atto.

L'impiego dei mezzi aeronavali di tutte le forze che concorrono al controllo dell'immigrazione clandestina nell'area è coordinato da un Piano Prefettizio territoriale.

b. Mar Ionio

Tale dispositivo è costituito da una rete radar costiera integrata (*radar fisso di Sellia Marina e Capo Spartivento*), opportunamente integrata, sulla base di segnalazioni di possibili sbarchi fornite dal Ministero dell'Interno o dagli Enti informativi, con assetti aeronavali in elevato stato di approntamento nel porto di Augusta e nelle basi aeree della Sicilia orientale (*Catania e Sigonella*) e di Grottaglie.

c. Stretto di Sicilia

La M.M. concorre al dispositivo permanentemente attivato dalle Forze di Polizia con le Stazioni Radar di Favignana, Cozzo Spadaro e Lampedusa nonché con l'Unità Navale (*corvetta/pattugliatore*) in attività di Vigilanza Pesca nelle acque dello Stretto di Sicilia e con un Velivolo da pattugliamento marittimo ATLANTIC (*di massima una missione giornaliera*). Qualora l'area sia interessata da significativi flussi o le informazioni in possesso facciano prevedere una concentrazione dell'attività nella zona a sud di Lampedusa, il dispositivo è rinforzato con un'ulteriore Corvetta o Pattugliatore.

Nel periodo 05 – 15 ottobre 2006 si è svolta l'Operazione Nautilus (*ex Jason I*) sotto l'egida dell'Agenzia europea delle Frontiere Esterne (*FRONTEX*), ai fini della sorveglianza dei confini marittimi meridionali dell'Unione Europea nel Mediterraneo centrale, con particolare riferimento ai flussi migratori provenienti dal Nord Africa e diretti in gran parte verso Malta e l'Italia (*Lampedusa*); la partecipazione della Marina Militare si è concretizzata con Nave Orione assieme ad un Pattugliatore e due mezzi aerei delle Capitanerie di porto.

3. VIGILANZA PESCA

L'attività di vigilanza pesca prosegue senza soluzione di continuità dal 1957. Da questa data le Unità Navali della MMI principalmente pattugliatori d'altura e corvette appartenenti a COMFORPAT operano nell'area dello Stretto di Sicilia (*prevalentemente nella zona così detta del “mammellone” a ridosso della costa tunisina*).

Le direttive, elaborate dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Marina Militare, identificano un duplice ruolo per le unità in servizio di vigilanza pesca, quelli di:

- Polizia marittima: compito volto ad assicurare il libero esercizio dell'attività di pesca da

parte dei pescherecci italiani in acque internazionali, contestando eventuali azioni arbitrarie da parte delle unità navali straniere in pattugliamento;

- Polizia giudiziaria: compito volto ad assicurare il rispetto delle leggi nazionali vigenti, intervenendo nei confronti dei pescherecci nazionali responsabili di violazioni delle leggi nazionali ed internazionali.
- le unità navali, che a rotazione sono impiegate in compiti di vigilanza pesca, svolgono anche attività di soccorso ai pescherecci in difficoltà per avverse condizioni meteorologiche e forniscono assistenza medica nei confronti dei marittimi imbarcati. Le aree di pattugliamento sono scelte da CINCPNAV di concerto con le Capitanerie di Porto di ascrizione della flotta peschereccia, in base al tipo di pesca stagionale ed alla concentrazione di motopescherecci nell'area.

Nel 2006 sono state dedicate 35 missioni di Unità Navali, corrispondenti a 7.440 ore di moto per l'attività di vigilanza pesca di cui 651 in Adriatico e le rimanenti nello Stretto di Sicilia.

Le unità in Vi.Pe. svolgono, inoltre, come missione secondaria, anche il concorso alle attività di controllo dei flussi migratori illegali.

4. CONCORSI

Nel 2006 la F.A. è stata impegnata in molteplici attività concorsuali che si riportano nei successivi paragrafi.

a. Attività di salvaguardia della vita umana in mare e di trasporto traumatizzati

Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare (*SAR*) rientrano fra i compiti secondari della MMI e pertanto vengono svolte sulla base delle richieste che pervengono dall'MRCC Roma (*MARICOGECA*P). Per quanto attiene invece ai soccorsi su terra di traumatizzati a mezzo elicottero, questi avvengono a seguito di richieste degli Uffici Territoriali di governo competenti. Nel 2006 l'attività si è concretizzata in 21 interventi SAR condotti con Unità Navali, mezzi minori ed Aeromobili della M.M..

b. Rifornimenti idrici

Dal 1.1.1999 la competenza in materia di rifornimenti idrici delle isole minori è transitata dall'A.D. alle Regioni. Contestualmente la MMI non è più competente in materia di fornitura di acqua potabile a favore delle isole a meno di casi di comprovata emergenza, nei limiti di disponibilità di Unità cisterna ed a titolo oneroso. Nel 2006 non è stato richiesto, da parte delle Prefetture, alcun supporto per rifornimento idrico.

c. Attività di bonifica degli ordigni bellici - Interventi subacquei dei Nuclei SDAI

Nel corso del 2006 sono stati effettuati 180 interventi da parte dei Nucleo SDAI (*Servizio Difesa Anti Intrusione*) volti alla bonifica del territorio Nazionale, con la distruzione di ordigni bellici/artifizi esplosivi.

d. Concorsi forniti al Dipartimento della Protezione Civile (PROCIV)

Campagna antincendi boschivi

Nel corso del 2006 nell'ambito della Campagna Antincendi Boschivi (*CAIB*) sono stati resi disponibili 2 AB-212 basati a Luni e Catania a disposizione della Protezione Civile più l'elicottero di allarme a Grottaglie previa apposita richiesta di PROCIV in caso di necessità. Nel 2006 sono state effettuate complessivamente 61 missioni CAIB per un totale di 120 ore di volo.

e. Attività a favore dell'Autorità Giudiziaria

Nel 2006 la M.M. è stata chiamata a fornire un concorso per la ricerca immediata di eventuali superstiti e dei rottami dell'elicottero Augusta Bell 222 dell'Aeronautica Militare Albanese inabissatosi nel Mare Adriatico durante un volo di trasferimento sanitario da Tirana a Bari. Alle operazioni di ricerca, la M.M. ha provveduto ad inviare

i seguenti assetti:

- Nave TREMITI;
- 3 motovedette della GC;
- 2 elicotteri M.M. di cui 1 GC.

5. ESERCITAZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E NATO

Tirreno alla quale hanno partecipato le Unità di COMFORAL.

Relativamente alla cooperazione con i paesi extra-Mediterranei, nel 2006 sono state svolte La M.M.I. partecipa alle maggiori esercitazioni multinazionali e NATO dedicando, al contempo, grande importanza alle attività addestrative bilaterali nell'ambito più generale dei programmi di cooperazione con i paesi delle aeree di interesse strategico nazionale.

In particolare nel bacino adriatico continua l'impegno con Serbia Montenegro, Croazia ed Albania sia su base bilaterale che sotto l'egida multilaterale della Adriatic Ionian Initiative (*ADRION*) volta a consolidare la cooperazione nel bacino Adriatico.

Si sono inoltre rafforzate le cooperazioni con tutti i principali paesi del bacino mediterraneo meridionale/nord Africa attraverso la pianificazione e lo svolgimento di esercitazioni periodiche con Egitto, Malta, Algeria, Tunisia e Libia. A queste si è aggiunto lo svolgimento dell'esercitazione bilaterale con la marina della Federazione Russa "IONIEX 06" svolta in Mar numerose attività addestrative di tipo "PASSEX" con i paesi del Golfo Persico nell'ambito dell'Operazione Enduring Freedom; inoltre alla fine del mese di giugno Nave DURAND DE LA PENNE ha effettuato una attività addestrativa congiunta con l'Unità indiana Mumbai in Mediterraneo Orientale.

Un riepilogo dell'intensità dell'attività addestrativa/esercitativa svolta nel 2006 dalla M.M.I., raffrontata con quella operativa e varia, è rappresentata dai seguenti dati statistici di particolare rilevanza:

- ore di moto: **54.800 h.;**
- attività operativa: **60 %;**
- attività addestrativa: **37 %;**
- attività varia: **3 %**

Di seguito sono riportati gli eventi addestrativi di maggior valenza a cui la Marina Militare ha partecipato nel corso del 2006:

- **MARE APERTO:** è la più importante esercitazione nazionale ad INVITEX dell'anno con la quale è stata certificata la Brigata Interforze Anfibia;
- **BRILLANT MARINER:** esercitazione NATO e multinazionale volta a certificare le capacità di comando e controllo delle componenti marittima, terrestre e aerea della Forza di Risposta NATO (*NRF*), quale strumento militare capace di dispiegarsi rapidamente ovunque sia necessario e creato in seguito agli accordi del Summit di Praga del Novembre 2002;
- **CANALE:** attività addestrativa bilaterale Italia-Malta e la partecipazione su invito di Marine del Mediterraneo, volta al controllo ed ispezione di mercantili sospetti, contrasto alla pirateria, ricerca e soccorso marittimo; attività che vede da 13 anni l'impegno della Marina Militare e delle Forze Armate Maltesi nel promuovere la sicurezza del Mediterraneo ed il rispetto delle norme di Diritto del Mare;
- **IONIEX:** esercitazione bilaterale organizzata dalla Marina Militare e dalla Marina Militare della Federazione Russa, la cui prima edizione si è svolta in Mar Ionio dal 9 al 20 settembre 2004, con lo scopo di condurre delle esercitazioni marittime focalizzate allo sviluppo della cooperazione e dell'integrazione tra le due Marine;
- **NAURUS:** attività addestrativa svolta tra M.M.I. e M.M. algerina per aumentare il livello di cooperazione e di conoscenza reciproca finalizzate alla comune esigenza di un Mar Mediterraneo sempre più sicuro ed ospitale;

- **ADRION**: tra gli obiettivi dell'esercitazione va considerato l'incremento dell'interoperabilità e della cooperazione tra le marine partecipanti, anche nell'ottica di future attività multinazionali, nonché l'addestramento di Comandi e Staff nelle attività di pianificazione e condotta di operazioni navali di Interdizione Marittima (*M.I.O.*) e di Ricerca e Soccorso (*SAR*);
- **IT/MINEX**: l'attività rappresenta l'unica attività addestrativa nazionale nel campo delle Contromisure mine, pianificata e condotta da COMFORDRAG in ambiente multinazionale ed è pertanto considerata con Priorità 1 in linea con i criteri di Forza Armata;
- **BRIGHT STAR**: attività addestrativa che si svolge in Egitto diretta ad aumentare la reciproca conoscenza e la capacità di operare congiuntamente in operazioni marittime in ambiente multinazionale, prevalentemente nei temi del controllo dei traffici illeciti, MIO e SAR.

Allegato "N"

AERONAUTICA**DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2006****1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI**

Nel 2006 l'Aeronautica ha preso parte sia ad operazioni internazionali già consolidate sia ai nuovi scenari sviluppatisi a seguito degli attentati dell'11 settembre 2001. In particolare l'A.M. ha continuato ad onorare gli impegni nell'ambito dell'attività della Coalizione internazionale, a guida USA, per la lotta al terrorismo.

L'impegno della FA ha riguardato:

- l'area balcanica (*Operazione Joint Enterprise*) con la gestione dell'aeroporto di Dakovjca, in Kosovo, costruito interamente dall'AM al termine dell'operazione Allied Force e finalizzato a soddisfare le necessità operative e logistiche del contingente italiano;
- la presenza di propri rappresentanti presso i Comandi e centri di controllo, tra cui USCENTCOM (*Tampa*);
- la gestione del Joint Air Task Group (*ex 6° ROA*) di Tallil (*Iraq*), che ha richiesto l'impegno di una componente elicotteristica interforze in supporto dell'Operazione "Iraqi Freedom" (*partecipazione del 15° Stormo con n° 3 HH-3F a partire da luglio 2003*), di assetti da ricognizione UAV-Predator e di un distaccamento di Incursori del RIAM¹;
- la gestione del Task Force Air (*ex 7° ROA*) di Al Bateen (*EAU*), per il supporto alle Operazioni Enduring Freedom, Antica Babilonia e ISAF con l'impegno, dal mese di gennaio '06 di n° 2 velivoli C-130J;
- la costituzione e la gestione di una FSB (*Forward Support Base*) in ambito del PRT (*Provincial Reconstruction Team*) di Herat (*Afghanistan*);
- l'attivazione della Task Force Air Kabul, da marzo 2006, con il rischiaramento in Afghanistan di n° 3 elicotteri AB212;
- l'impegno in Africa, nell'ambito EUFOR (*MONUC - United Nations Mission in the Democratic Republic of Congo*), per il supporto alle elezioni politiche locali con l'impiego di n° 1 C-130J e l'istituzione di Reparto Distaccato denominato "ITALAIR Libreville".

¹ RIAM: Reparto Incursori A.M.

2. OPERAZIONI NAZIONALI

L'Aeronautica ha svolto operazioni finalizzate alla salvaguardia dello spazio aereo durante eventi nazionali di alta visibilità. Per tali operazioni è stato approntato un sistema di difesa che ha coinvolto assetti aerei, sia in volo che in prontezza a terra, unità missilistiche di difesa di punto, radar mobili e il Centro di Comando e Controllo Mobile che, spesso, sono stati integrati da assetti sia della Marina Militare che dell'Esercito. Di seguito le operazioni svolte:

ZONA D'INTERVENTO	OPERAZIONE	PERIODO	ASSETTI IMPIEGATI	ENTI INTERESSATI
TAORMINA (Italia)	JUPITER 2006/1 Potenziamento D.A. in occasione del Meeting Informale dei Ministri della Difesa NATO	09-10 feb. 2006	ASSETTI A.M. D.A.: - F16 - AMX - HH3F	ALTRI ASSETTI - NATO NAEW E3A - SPOTTERS - C2M - NAVE ADS
TORINO e zone limitrofe (Italia)	JUPITER 2006/2 Potenziamento D.A. in occasione dei Giochi Olimpici Invernali e delle Paraolimpiadi	10 feb.- 19 mar. 2006	ASSETTI A.M. D.A.: - F16 - MB339 - HH3F - C130J	ALTRI ASSETTI - NATO NAEW E3A - Batt. HAWK - C2M - Radar Mobile MATRA (TPS77)
INNSBRUCK (Austria)	Potenziamento Difesa Aerea per la Riunione dei Ministri della Difesa U.E.	06-07 mar. 2006	ASSETTI A.M. D.A.: - F16	
ROMA	Potenziamento Difesa Aerea in occasione Conferenza Internazionale sul Libano	26 lug. 2006	- F16 - C130J (MEDEVAC)	

3. ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

ESERCITAZIONE	DATA	OCE	LEADERSHIP	NOTE
STEADFAST NOON	05 – 13 apr.	SACEUR	SMA	SVOLTA
SPRING FLAG	08 – 26 mag.	COMCOFA	COFA	SVOLTA
MOLE PIT	08 – 24 mag.	COMCOI	COI	SVOLTA
STEADFAST JAGUAR	01 giu-12 lug.	COMJFC	CSA	SVOLTA
CANALE	09 – 17 giu.	COMFORPAT	CSA	SVOLTA
HADES – PSI	22 giu.	MIN. DIF. FR.	COFA	SVOLTA
CORSI EHOC GIT ²	04 – 08 set.	N.A.	COI	SVOLTA
NOTTE SCURA	14 – 27 set.	COMCOFS	COFA	SVOLTA
EOLO	18 – 26 ott.	COMCOI	COFA	SVOLTA
TRIAL SPARTAN HAMMER	6 – 17 nov.	N.A.	SMA	SVOLTA
RE.C.A.M.P.	13 – 26 nov.	COMCOI	COI	SVOLTA

² EHOC (EU-Headquarters Orientation Course) e GIT (General Induction Training).

4. ORE DI VOLO

Nel 2006 l'Aeronautica Militare ha effettuato **95.845 ore di volo**, così ripartite:

- 23.422 ore dalle linee da combattimento (*EF2000, F16, F104, PA200 e AMX*);
- 29.126 ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- 29.911 ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*SF260, MB339 e NH500*);
- 13.385 ore dalle linee di trasporto tattico (*C130J e G222*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

a. Attività in favore della collettività – anno 2006

TIPO CONCORSO	Anno 2006				
	Ore	Sortite	Pers. Socc.	Pers. Trasp.	Materiale (Kg)
Ricerca e Soccorso	170:30	85	15	59	91
Trasporto Ammalati	72:00	54	7	53	14.061
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.318:40	1.134	503	1.057	-
Trasporto Organi/Plasma	108:55	113	-	109	1
Trasporto Personale/Materiale Sanitario	110:10	93	-	483	25.310
Trasporto Traumatizzati	20:55	25	7	32	-
Trasporto per Aiuti Umanitari	451:35	212	-	2.671	698.051
Trasporto per Aviosgomberi	37:05	20	-	781	36.605
TOTALE A.M.	2.289:50	1.736	532	5.245	774.119

Reparto di Volo	Anno 2006		
	Aeromobile	Ore	Sortite
9ª B.A. - Pratica di Mare 14° Stormo	P-166DL3	4:45	2
	P-180	35:30	27
	G-222	2:25	3
	15° Stormo	HH-3F	129:35
46ª B.A. - Pisa	C-130 J	614:10	336
4° St. - Grosseto	AB-212	5:15	5
31° St. - Ciampino	A-319 CJ	25:15	16
	Falcon 50	1.067:55	1.013
	Falcon 900	292:40	177
41° St. - Sigonella	BR-1150	33:30	4
Re.S.S.T.A. - Decimomannu	AB-212	39:05	20
Sqd. Coll. Socc. - Linate	AB-212	39:45	39
TOTALE A.M.		2.289:50	1.736

b. Attività di volo aeromobili distinta per linea – anno 2006

Ruolo e Tipo aeromobile	Mission Design Series (M.D.S.)	Attività di volo effettuata		sortite
		hh:mm		
Combat a/c				
Air Defence		8.793	: 45	5.628
F-16A	F-16A	6.102	: 10	3.638
F-16B	F-16B	1.067	: 5	725
Eurofighter 2000	TF-200A	408	: 35	382
Eurofighter 2000 M	F-2000A	1.215	: 55	883
Strike/Attack/Reconnaissance		14.628	: 15	10.479
Tornado IDS	A-200A e TA-200A	6.484	: 45	4.545
Tornado ECR	EA-200B	1.245	: 25	866
AMX	A-11A	5.255	: 20	3.754
AMX-T	TA-11A	1.642	: 45	1.314
Totale Combat a/c		23.422	: 0	16.107
Training a/c				
Trainer				
MB-339A e PAN	T-339A e AT-339A	10.101	: 45	9.526
MB-339CD1 e MB-339CD2	FT-339B e FT-339C	5.405	: 5	4.589
SF-260	T-260A	1.720	: 15	1.728
SF-260EA	T-260B	3.316	: 35	3.202
Trainer Helicopter				
NH-500 D	TH-500B	322	: 40	457
NH-500 E	TH-500A	9.045	: 20	8.950
Totale Training a/c		29.911	: 40	28.452
Transport a/c				
C-130 J	C-130J	12.092	: 30	5.635
G-222		1.293	: 20	1.049
Totale Transport a/c		13.385	: 50	6.684
Support a/c				
Boeing 707-320C	KC-707A	321	: 35	106
Breguet BR-1150	P-1150A	3.485	: 5	1.172
A-319CJ	VC-319A	2.661	: 10	1.561
Falcon 50	VC-50A	1.888	: 45	1.622
Falcon 900 EASY	VC-900B	1.240	: 5	914
Falcon 900 EX	VC-900A	2.717	: 35	1.841
P-180	VC-180A	3.403	: 55	3.072
Predator	RQ-1B	677	: 40	112
Support Helicopter				
SH-3D	VH-3D	224	: 40	241
HH-3F	HH-3F	4.703	: 45	3.612
AB-212 SAR	HH-212A	4.008	: 50	3.809
AB-212 AWTI	UH-212A	369	: 10	253
Utility				
SIAI 208	U-208A	1.581	: 40	1.912
P-166DL3	U-166B	1.016	: 20	657
GROB 103	G-103	615	: 40	1.405
Nimbus 4DM	G-4DM	98	: 45	37
Ventus 2B	G-2B	111	: 45	32
Totale Support a/c		29.126	: 25	22.358
Totale Aeronautica Militare		95.845	: 55	73.601

Allegato "O"

CARABINIERI**DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2006****IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO****a. Considerazioni generali**

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le "Multinational Specialized Unit".

Per ciò che attiene invece alla gestione degli aspetti civili delle crisi, il modello organizzativo dell'Arma è stato inoltre assunto dall'UE come riferimento per la redazione di un documento dottrinario e per la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*IPU*) in grado di condurre un'ampia gamma di attività che comprendono il pattugliamento areale, la raccolta di informazioni, le operazioni di Intelligence criminale, l'assistenza ai rifugiati, la collaborazione con le NGO per la distribuzione di aiuti, il collegamento con le Autorità civili locali, il monitoraggio e l'assistenza delle forze di sicurezza/polizia locale, le indagini sui crimini di guerra oltre che l'imposizione della legge.

Inoltre importante sottolineare la costituzione di una Forza di Gendarmeria europea (*EUROGENDFOR*), istituita sulla base di un accordo di 5 Paesi (*Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda*) dotati di Forze di Polizia a ordinamento militare.

Il Quartier Generale della EGF, la cui sede è in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto", si pone come Comando di livello strategico per la pianificazione di future operazioni in supporto alla pace all'estero. Tale soluzione consente, in fase condotta, di poter disporre di un Quartier Generale posizionato fuori teatro in grado di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le operazioni sul terreno.

L'*EUROGENDFOR* è in grado di schierare fino a 800 unità con trenta giorni di preavviso e, in ragione della flessibilità della struttura, potrà essere posta indifferentemente a disposizione delle Autorità militari o civili.

Il 1° marzo 2005, infine, l'Arma dei Carabinieri ha istituito in Vicenza, nella Caserma "Gen. A. Chinotto", il Centro di Eccellenza per le Stability Police Units (*CoESPU*).

Questo Centro trae la sua origine da un'iniziativa italiana, sostenuta dai Paesi del G8 durante il summit tenutosi a Sea Island (*USA*) nel 2004, e fa parte di un più ampio progetto della Comunità Internazionale che mira ad offrire assistenza tecnica e finanziaria al fine di incrementare le capacità globali per le operazioni di sostegno della pace, con particolare attenzione ai Paesi africani.

b. Operazioni internazionali

Il contributo offerto, infine, allo svolgimento di tutte le principali operazioni cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto nel 2006 su circa 900 unità, che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Bosnia, Kosovo, Macedonia, Afghanistan, Albania, Libano, Iraq, Congo, Cisgiordania, Cipro e Pakistan, così come di seguito dettagliatamente indicato.

(1). Missioni di Polizia Militare/compiti tipicamente militari:

- INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE (*ISAF*) a Kabul ed Herat (*Afghanistan*): da agosto 2005, 40 unità;
- UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON - UNIFIL (*Libano*): dal 1999, 2 unità e dal 2006, 49 unità;
- NATO Headquarters Tirana (*NHQT*): da novembre 2005, 4 unità;
- EUROPEAN UNION FORCE (*EUFOR*): dal 2004, 5 unità a Sarajevo (*Plotone IMP HQ EUFOR*) e 5 unità a Mostar (*Plotone IMP MNTP-SE*) (*Bosnia*);
- NATO KOSOVO FORCE (*KFOR*): dal 1999, 22 unità a Pec (*Compagnia IMP MNBSW*) e, dal 2000, 4 unità a Djakovica;
- OPERAZIONE "ANTICA BABILONIA" (*Iraq*): dal 2003 a dicembre 2006 ad An Nassirya un Plotone di PM di 26 unità;
- OPERAZIONE "INDUS" per terremoto in Pakistan: da novembre 2005 a febbraio 2006, 5 unità.

c. Missioni di assistenza, consulenza, addestramento e monitoraggio

- TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON - TIPH2 (*Hebron*): da febbraio 1997, 12 unità;
- EUROPEAN UNION POLICE MISSION (*Sarajevo, Bosnia*), comandata dal Gen. B. CC Vincenzo COPPOLA: dal 1997, 12 unità;
- CRIMINAL INTELLIGENCE UNIT (*Pristina, Kosovo*): dal 2000, 2 unità;
- EUPOL PROXIMA (*Skopje, Macedonia*): dal 2001 al gennaio 2006, 3 unità;
- UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE in Cipro (*UNPICYP*): da luglio 2005, 4 unità;
- EUPOL KINSHASA (*Congo*): da aprile 2005, 4 unità;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (*Striscia di Gaza*) comandata dal Gen. C.A. CC Pietro PISTOLESE: da novembre 2005, 16 unità.

d. Multinational Specialized Units e IPU

- NATO KOSOVO FORCE (*KFOR*): dal 1999, 1 Reggimento "framework" a Pristina, Kosovo di 240 unità;
- OPERAZIONE "ANTICA BABILONIA" (*Iraq*): dal 2003 a dicembre 2006 1 Reggimento "framework" a An Nassirya di 320 unità e 15 unità inserite in organismi di staff interforze;
- EUROPEAN UNION FORCE (*EUFOR*): dal 2004, 1 Reggimento IPU (*Integrated Police Unit*) a Sarajevo (*Bosnia*) di 270 unità.

e. Esercitazioni internazionali e NATO

- Canale '06;
- Terraferma '06;
- Periland '06;
- Clever Ferret '06;
- CME '06;
- Mole Pit '06;
- SAWA '06;
- Notte Scura '06;
- MILEX '06;
- Canguro '06.